

Certificati on line, da oggi sanzioni ai medici

DA ROMA

Niente rinvio. Da oggi febbraio saranno in vigore le sanzioni per i medici che non trasmetteranno per via telematica i certificati di malattia, visto che «il sistema è a regime», secondo il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta. Sanzioni giudicate sproporzionate (il licenziamento o la decadenza della convenzione) per un sistema che invece ha ancora parecchie defaillance, secondo il parere dei sindacati di categoria, tutti in protesta. E non sono servite le garanzie di Brunetta sul fatto che ad essere puniti saranno solo i casi di «colpa esplicita», nè l'apertura a un incontro con i

sindacati, a placare l'indignazione dei medici di base, che hanno già proclamato lo stato di agitazione. A tentare una mediazione il **ministro della Salute, Ferruccio Fazio**, che si è unito alla soddisfazione di Brunetta per i risultati raggiunti fino ad oggi (4 milioni di certificati trasmessi online), definendo però «giustificate» le richieste dei medici di posticipare il via alle sanzioni visto che il sistema informatico «pur funzionante, ha bisogno di alcuni perfezionamenti». In ogni caso, per Fazio, va trovata «una intesa» per «scongiurare proteste che potrebbero creare difficoltà ai cittadini e soprattutto ai malati». Al **ministero della Salute**, peraltro, ci sarà il 10 febbraio un incontro

tecnico con tutte le sigle sindacali – convocato ieri nel tentativo di svenire il clima – per verificare lo stato di attuazione dei provvedimenti e degli adempimenti relativi alla cosiddetta certificazione online». I camici bianchi, intanto, contestano la posizione di Brunetta su tutta la linea: «Le sanzioni andrebbero applicate a lui» dice la Cgil Medici, visto che «i risultati sbandierati sono «ben lontani dall'obiettivo di 50 milioni di certificati l'anno». E l'Anaa, preoccupata per il rischio intasamento dei Pronto soccorso (visto che per gli ospedalieri, fino a che non saranno messe a punto procedure ad hoc, non scatteranno le sanzioni), si dice pronta a seguire la strada dello stato di agitazione

percorsa dalla Fimmg. La federazione dei medici di medicina generale ha bollato quella di Brunetta come «l'ennesima presa in giro» e ha già approntato un «pronto soccorso legale» per gli iscritti.a».

Dottori sul piede di guerra: il sistema di Brunetta non è ancora a regime. E Fazio prova a mediare: il 14 febbraio incontro a Roma

DA SAPERE

UN RISPARMIO DI 500 MILIONI

L'invio del certificato di malattia on line fa parte della «rivoluzione digitale» della Pubblica amministrazione che dovrebbe portare a risparmiare oltre 12 miliardi di euro (500 milioni all'anno solo grazie ai certificati via web). Il sistema, introdotto dal decreto 150 del 2009, ha avuto una prima fase di sperimentazione e poi di monitoraggio, e da oggi sarà operativo anche il sistema sanzionatorio, che prevede il licenziamento o la decadenza della convenzione per «l'inosservanza reiterata dell'obbligo di invio telematico». Il sistema, una volta a regime, permetterà a medici di famiglia, guardie mediche, specialisti ambulatoriali (anche privati) e medici ospedalieri di inviare per via telematica all'Inps, una volta muniti di codice di abilitazione, i certificati di malattia dei

dipendenti privati e pubblici. Sono esclusi avvocati dello Stato, professori universitari, Forze armate e di polizia, vigili del fuoco, diplomatici e prefetti per i quali resta vigente la modalità cartacea. L'Inps provvederà poi, sempre per via telematica, a inviare la comunicazione all'amministrazione di appartenenza del lavoratore. Secondo gli ultimi dati del ministero, sono già stati inviati all'Inps per via telematica 2.872.620 certificati. Meno della metà (1.021.020) è lombarda, seguono il Lazio (400.502) e il Veneto (240.970). Anche sul fronte del numero di medici di famiglia accreditati, il Nord è in prima con Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia che raggiungono il 100%, mentre a superare il 94% sono Valle d'Aosta, Veneto, Basilicata, Marche, Umbria, Puglia, Campania e Provincia di Bolzano.

